

ARCHITETTI E INGEGNERI

Progettisti: positivo l'obbligo di parametri

I progettisti concordano sull'impatto positivo che avrà l'obbligo di utilizzare le tabelle del ministero della Giustizia per calcolare gli importi da porre a base delle loro gare: la versione inserita nel correttivo accoglie richieste che la Rete delle professioni tecniche avanza da anni al Governo. Dal lato opposto, però, non piacciono le novità sull'appalto integrato. Per il presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Armando Zambra-
no i cambiamenti su questo tema sono

«in palese contrasto con la delega attribuita al Governo». Se fossero confermati, «sparirebbe uno dei principi cardine del nuovo Codice e cioè la distinzione tra progettazione ed esecuzione». Perplesità su questo punto c'è anche tra gli architetti. Ma non solo, come spiega il loro vicepresidente del Consiglio nazionale Rino La Mendola: «Serviranno piccole modifiche per chiarire meglio le procedure di affidamento dei livelli successivi della progettazione al vincitore di un concorso e per ridurre l'impatto del cosiddetto accordo quadro sui servizi di architettura e ingegneria». In questo caso il pericolo è che lo strumento tagli fuori i piccoli professionisti. ■

